

- Bibliogr. P. TOSCHI - in "Ecclesia" 1946, pagg.97.99.

FEUDATARIO
01/01/9999
Diritti ed immunità
Gazzada-Schianno

- (E. Gianazza, Gazzada-Schianno, 1993)
- FEUDATARIO - Diritti ed immunità :

- Disposta la concessione feudale, essa poteva toccare non solo i beni patrimoniali, ma riguardava la concessione della riscossione delle imposte e tasse, come i dazi sulla carne, sul vino e sul pane.

- Inoltre l'assegnazione feudale NON permetteva al signore di avere la proprietà fondiaria di tutto il territorio affidato, poichè quella dei privati era salva.

- Il feudatario oltre a riscuotere tributi, fruiva di certe esenzioni di natura fiscale, che costituivano vere e proprie immunità, in cambio delle quali era soggetto però ad oneri verso lo Stato, come quello "mensuale" imposto da Filippo Visconti, nel 1426 e ribadito da Carlo V nel 1536, quale esazione utile a fronteggiare i bisogni della guerra.

- Questa venne poi sostituita nel 1707 dal Governo austriaco con la "diaria".

- In compenso il feudatario poteva poggiare sul feudo, titoli Nobiliari o fregiarsi dei titoli stessi.

.....
.....
.....
.....
.....

FEUDI CAMERALI
20/01/1659
Angera e zona - Visconti - Borromeo
E.Varalli Oriano T.

- (E. Varalli, Oriano Ticino, 1978)
- FEUDI CAMERALI - Angera e dintorni -
- Feudi VISCONTI e BORROMEO - a. 1659 20/01 =

- Il notaio Camerale compila la situazione dei feudi di ragione dei sopraddetti :

- Angera	fuochi,	90
- Mercallo	"	30
- Oriano	"	10
- Oneda	"	4
- Lentà(te)	"	8
- Taino	"	35
- Cheglio	"	14
- Capronno	"	12
- Barzola	"	8
- Uppono	"	4
- Ranco	"	10
		- Totale 225.

.....
.....
.....
.....

FEUDI CAMERALI
20/01/1659
Borromeo e Visconti Angera e zona
Varalli, Oriano 1978

- (E. Varalli, Oriano Ticino, 1978)
- FEUDI CAMERALI : Conte BORROMEO e conte VISCONTI
Pirro :
----- a. 1659 :

- Angera	fuochi	90
- Barzola	fuochi	8
- Capronno	fuochi	12
- Cheglio	fuochi	14
- Lentate	fuochi	8
- Mercallo	fuochi	30
- Oneda	fuochi	4
- Oriano	fuochi	10
- Ranco	fuochi	10

.....
.....

ARGOM3.DBF

FEUDI CAMERALI
15/10/1690
Angera e vicini - Borromeo
E.Varalli, Oriano T.

- Uppono fuochi 4
- Taino fuochi 35 Totale 225 fuochi.

- (E. Varalli, Oriano T. 1978)
- FEUDI CAMERALI - Angera e zona -
- BORROMEO conte CARLO -
----- a. 1690 - 15/10 =
- La situazione del feudo di Angera, per cui è stato concesso da S.M. il titolo e le prerogative dalla Regia Camera al Conte Carlo Borromeo, è costituito da 372 fuochi, che trovansi in :

- Angera - fuochi 135
- Mercallo - " 36
- Oriano - " 20
- Oneda - " 7
- Lentà(te) - " 21
- Taino - " 78
- Cheglio - " 22
- Capronno - " 20
- Barzola - " 8
- Uppono - " 3
- Ranco - " 22 Totale n. 372

FEUDI CAMERALI
15/10/1690
Borromeo conte C. Angera e zona
Varalli, Oriano 1978

- (E.Varalli, Oriano Ticino - 1978)
- FEUDI CAMERALI - Conte BORROMEO don Carlo :
----- a. 1690 :

- Angera fuochi 135
- Barzola fuochi 8
- Capronno fuochi 20
- Cheglio fuochi 22
- Mercallo fuochi 36
- Lentate fuochi 21
- Oneda fuochi 7
- Oriano fuochi 20
- Ranco fuochi 22
- Taino fuochi 78
- Uppono fuochi 3 Totale 372 fuochi.

FEUDI CAMERALI
01/01/1724
Besnate - Visconti
Besnate, 1993

- (Besnate, 1993)
- FEUDI CAMERALI - Besnate =

- a. 1717 - secondo il casanova al feudo di Besnate erano aggregati i paesi di Menzago e di Vinago, staccatisi in detto anno.
- a. 1720 - Il codice Castelbarco, assegna in occasione del passaggio dei feudi di GALLARATE, BESNATE, MORNAGO al conte Cesare di Castelbarco Visconti ed ai f.lli Teobaldo e Galeazzo Maria, la quota di un terzo dell'intero feudo era passata al figlio di teobaldo, Cesare e da questi al marito di Costanza, il Conte Castelbarco che in seguito aggiunse il cognome di Visconti)
*----> vedi descrizione terre in o.c. pag. 104.

FEUDI MAGGIORI
01/01/0877
Eredità
Gianazza E.

- (Gianazza E. - Gazzada Schianno, 1993)
- FEUDI MAGGIORI :
----- a.877
- Calvo il Calvo - nella Capitolare di Khiersy - stabilisce l'eredità dei feudi maggiori.

FEUDI MINORI
01/01/1037
Erfeditarietà -
Gianazza E.

- (E. Gianazza, Gazzada-Schianno, 1993)
- FEUDI MINORI :
----- a. 1037 :
- Corrado II il Salico - innesta l'ereditarietà nei
FEUDI MINORI con la "Constitutio de feudis".

FEUDO di ALBIZZATE
01/01/1611
Visconti Carlo
aa.vv. Castronno, 1990

- (aa.vv. Castronno, 1990)
- FEUDO di ALBIZZATE - Feud. Carlo Visconti :
----- a. 1611
- Comprende le località di :
- ALBIZZATE
- CAIDATE ed Uniti
- CARONNO Ghiringhello
- CASTRONNO
- TRAVAGLINO.
- Aveva il feudo ragione di Osteria, dazi di pane,
vino e carne acquistati a titolo oneroso e
confermati a tutto il 1639.
- A partire dal 1688 CASTRONNO era controllata da
Anna Visconti sposata al marchese Gerolamo STAMPA,
come si segnala nel doc. di giuramento del 2
agosto 1688, tramite il procuratore conte Filippo
Archinti, suo procuratore.

FEUDO di ALBIZZATE
01/01/1693
Visconti
aa.vv. Castronno, 1990

- (aa.vv. Castronno, 1990)
- FEUDO di ALBIZZATE - Casate Confedatarie =
- Visconti Borromeo Lonati - Bigli e marchesa
Stampa :
----- a. 1693
- Facevano parte del feudo le località seguenti :
- ALBIZZATE
- BERNATE
- BODIO
- CAIDATE
- CARONNO Ghiringhello
- CASALE con TORDERA
- CASTRONNO
- GAGGIO
- INARZO
- SUMIRAGO
- TRAVAGLINO.

- Le località di pertinenza del feudo di
Albizzate, in cui era compreso, Castronno avevano
una pertinenza di 556 focolari ed un perticato di
23.600 pertiche.
- Il Podestà ed il cancelliere del feudo erano
eletti, un biennio ciascuno a turno dai
confedatari VISCONTI BORROMEO, LONATI, BIGLI e
marchesa STAMPA.

FIUME OLONA
01/01/9999
Fiene ed inondazioni
C.Lotti, Malnate 1970

- (C. Lotti Malnate, 1970)
- FIUME O L O N A : Piene - inondazioni =
- Le più gravi segnalate negli ultimi 200 anni :
- a. 1773 - 24-17 settembre
- a. 1867
- a. 1880
- a. 1881
- a. 1882

- a. 1892 - 22-24 febbraio.
- a. 1910 - 21.22 novembre
- a. 1917 - 30 di maggio

.....
FIUME OLONA
01/01/1680
Roggia Pusterla - Riparto spese
Arch. Castigl. 1985

- (Arch. Castiglioni, 1985)
- FIUME OLONA - Roggia Pusterla =
----- a. 1680 =
- Ripartizion spese sostenute dagli utenti della
Roggia col Consorzio d'Olona.

.....
FIUME OLONA - tronco Pavese
01/01/1766
Diritto di Pesca - Coll. Castigl.
Arch. Castigl. 1985

- (Arch. Castiglioni, 1985)
- FIUME O L O N A - Diritto di Pesca =
----- a. 1766 =
- Il Rettore del Collegio Castiglioni di Pavia,
rede noto che si deve pagare il diritto di pesca
da parte dell'Istituto, sul Fiume Olona "iniziando
dal ponticello di Sterzago, o sia Carpignano, fin
alla Caverna, campagna sottana di Pavia".

.....
FLORA
01/01/9999
Somma Lombardo
Rossi. Somma L. 1982

- (A. Rossi, Somma L. 1982)
- F L O R A - Somma Lombardo =

- Brugo (Calluna Vulgaris)
- Ginestra dei carbonari (pianta della famiglia
delle leguminose.
- Betulla pendula
- Quercia
- Roverella
- Nocciolo collinare
- Farnia
- Ontano
- Salice
- Robinia (questa ha invaso l'intero terr. ecc.)
- Pino e pino silvestre
- castagno.
- *----- Funghi =
- zon ricca ecc. ecc.

.....
FLORA
01/01/9999
Valle Olona - Malnate
C.Lotti, Malnate 1970

- (C. Lotti, Malnate, 1970)
- F L O R A - Malnate -

- Il gelso tende a scomparire, (anzi si può dire
scomparso del tutto, come è sparita la vite - LC.)
- Boschi di robine, rari faggi e roveri, rarissimo
il castagno.
- (Salvasi un poco la zona Finetia di
Tradate-Appiano - LC.)

.....
FLORA
01/01/9999
zona di Castronno
aa.vv. Castronno, 1990

- (aa.vv. Castronno, 1990)
- F L O R A - Zona di Castronno =

- Di maggior diffusione le latifoglie con :
- ALBERI - Castagni, robinie, ontani, querce,
betulle, abeti ecc.
- Altri alberi sono letteralmente scomparsi. Il
gelso da diecina d'anni non è più coltivato.
- ALBERI da FRUTTA - solo da ornamento o privato.
- La colt. della vite è praticamente sparita.
- Il degrado dovuto alla mancanza ripulitura del

sottobosco ha provocato il crescere di una vegetazione degradata ed arbustiva.

- FIORI - Tra i fiori spontanei : le primule, le viole, i bucanevi, i mughetti, ma in continua diminuzione.

- FUNGHI - Diffusi sono: il PORCINO (*boletus edulis*, dialetto ns: farée) - il PORCINELLO (*boletus acber*, d. leguarat (castronese) - il CHIODINO (armillariella mellea, dialetto: ciudin)

- La VESCIA (*luccoperdon gemmatum*, dialetto: pet de luff) - il GALLINACCIO, (*cantarellus cibarius*, dialetto: perzeghin (castronese) - La MAZZA di TAMBURIO (*amanita echonicefala*) dialetto: mazza da tambur). Vi si trovava un tempo l'OVULO (*amanita caesaria*, detto coc (castronese) -

FOLKLORE

01/01/0355

Sant'Antonio Abate

Diz.Eccles. Utet

- (Diz. Eccl. Utet)

- FOLKLORE - Sant'Antonio abate (Coma in Egitto, ora Queman el Aurous, sulla riva sin. del Nilo, nel 250 circa - Monte Golzoum - 355 ca)

*--- VITA : Ricco di famiglia si fece eremita (Biografia di sant' Atanasio)

*--- CULTO - Protettore contro le EPIDEMIE.

*--- FOLKLORE : Rappresentato in lotta contro i diavoli (le tentazioni di s. Antonio) o con un diavolo accanto con una lingua di porco, la fantasia popolare gli associò la protezione contro gli animale, credenza antica, che perdura tutt'oggi. La sua immagine veniva affissa nelle stalle per salvaguardare le bestie dalle malattie.

*--- PORCELLINO di s. ANTONIO - Consuetudine viva ancora, qua e là specie in Abruzzo (citata anche per la località di Gallarate) che un porcellino adottato veniva fatto liberamente pascolare, servendosi del cibo recuperato dai rifiuti, mantenuto un pò da tutti, e dopo un anno ucciso ed il ricavato donato ai poveri.

- Dal corpo dell'animale si ricavava del grasso che serviva a curare il così detto Fuoco di Sant'Antonio (L.C.)

*--- FUOCO di Sant'ANTONIO - vedi cura ---> uso unguento ricavato dal grasso del porcellino.

- Era detto anche "Fuoco sacro", noto oggi come "ergotismo canceroso" che taluni vogliono far derivare da cibi preparati con segala cornuta. Oggi gli si dà il nome di "HERPESZOSTER", malattia cutanea di origine oscura. Nel M.E. la cura di questi ammalati era per lo più affidata ai Monaci di s.A.

*--- RAPPRESENTAZIONI : - Nel dramma sacro, taluni canti narrativi sono ancora vivi in talune parti d'Italia.

*--- CROCE di sant'ANTONIO : detta anche : Croce Egiziana, è composta a forma di T (lettera greca tau) ed è chiamata anche Croce di TAU o Crux Commissa.

- Fu considerata come simbolo di vita e portata come amuleto contro la PESTE, contro i morsi del SERPENTI, e contro le malattie della PELLE.

*--- ORDINI RELIGIOSI di s. ANTONIO : Come insegna

01/01/0888

Restruzioni primario
Carnago, 1989

FOLKLORE - Superstizioni
01/01/9999
Notte di s. Andrea
Diz. Eccl. Utet

un TAU azzurro in campo nero, a ricordo il bastone pastorale del Santo.

- Confuso a volte con Sant'Antonio da Padova, grande figura di taumaturgo.

- (Diz. Eccl. Utet)
- FOLKLORE - Superstizioni : NOTTE di sant'ANDREA =

- Tiene un posto notevole nel folklore dei vari paesi, la famosa "notte di Sant'Andrea", dove il volgo crede possibile trovare tesori nascosti, predire avvenimenti futuri, con vane superstiziosi osservanze.

FORTIFICAZIONI
01/01/9999
ISPRA - Castello-recinto
RSVar.XI

- (RSVar.XI : Giugi Armicida - Luigi Innocenti - Il castello recinto di s. Cristoforo sul Monte Ispra pag. 23 e segu. <---v. catalogo della biblio LC)

- FORTIFICAZIONI - Ispra =
- Sul promontorio della collina più bassa, la Punta di Ispra, pericolosamente affacciato a strapiombo sul lago, si vede ancora un massiccio muto co, segnate per largo raggio intorno, le tracce di alcune strutture ormai perdute, è determinato il "Fortino Garibaldi" in rifer. a vicende risorgimentali, ma dall'esame delle carte dell'ACAM, sembra poter affermare che si tratta dei ruderi dell'Oratorio di san Crescenzo, che già nel 1596 appariva "totum dirutum".

- In partiuolare si nota una TORRE a base quadrangolare, un poiccolo "edificio-cisterna" di vecchi fattura, ed un portico-cascina di notevoli dimensioni.

- Nel 1500 apparteneva alla famiglia De CORTI, e poi per discendenza femminile passò agli Ortigosa De Corti, sec.XVII, più tardi ai Ranci-Orticosa De Corti (1750 circa)

FORTIFICAZIONI -
01/09/9999
Arsago - Torre Paterlech
Arsago, 1990

- (Arsago, 1990)
- FORTIFICAZIONI - Arsago - Torre "PATERLECH" :

- Antico edificio, che il Fontana... chiama "Casa delle streghe di altezza di 12 mt....." fu demolita nel 1963. Questa disonorevole distruzione sottrasse ad Arsago un raro esempio di fortificazioni medioeval, i cui era uso trovare rifugio nel perio m.e. di quanti erano in stato di bisogno "Item turris una seu columbarium sito in loco arsago iuxta ecclesiam Sancte Marie Monticelli de Arsago cum recepto et modi prati contigui dicte turri seu columbario et recepto (ASM notarile, cart.1988 - 5 febbraio 1484). Nella torre era stata impiegata un'ara a Mercurio (Giussani Nuove iscriz. prov. VA e Canton Ticino e Grigioni in RAC 1936 pag. 77)

FORTIFICAZIONI - CASTELLI

- (Carnago, 1989)
- FORTIFICAZIONI - CASTELLI - Nascita =

01/01/0556
Costruzioni primarie
Carnago, 1989

-----a. 556 =
- Il vescovo di Novara, Onorato, edifica un castello in loc. imprecisata (forse FOMBIA o San GIULIO d'ORTA).
- a. LAINO d'INTElVI una targa rammenta la costruzione di un castello fatta da Marcelliano, subdiacono della Chiesa Milanese.
- GARLATE - Sul Monte Barro
- CASTELMARTE - pieve di Incino.
- LECCO
furono luoghi ove si sono verificate nuove costruzioni, e gi Castelseprio era fortificato.

.....

FUNGHI
01/01/9999
Malnate
C. Lotti, Malnate, 1970

- (C. Lotti, Malnate, 1970)
- FUNGHI - Malnate =
- Qualità esistenti :
- Boletus Edulis - Porcino - Ferée
- farée
- Lepiota Procera - Bubbola Magg. - Fung di praa
- Cantarellus cibarius - Gallinaccio - Persegh
- Boletus scaber - Porcinello - Legurat-
Rusin - Russén
- Lycoperdon - Vescica - pet de luff
- Pet de luff
- Armillariella Mellea - Chiodino - Ciudin
- Ciudèn
- Clavaria - Ditola - Didèla
- didèla.

.....

FUNZIONI SACRE
01/01/0590
Lavanda dei piedi - Giovedì Santo
Diz. Eccles. Utet

- (Diz. Eccles. Utet)
- FUNZIONI RELIGIOSE : Lavanda dei piedi :
- Al Giovedì Santo è tradizione la lavanada dei piedi a 13 poveri, a cui un tempo gli si offriva in dono il pranzo.
- Il numero dei 13 invitati è dato dalla tradizione risalente a Papa Gregorio Magno (590-604) che in un anno si trovò tra i commensali un Angelo ed il Signore stesso tra gli invitati.

.....

FUNZIONI SACRE
01/01/0590
Lavanda dei piedi - Giovedì Santo
Diz. Eccles. Utet

.....

GASTRONOMIA
01/01/1860
Castronno - Piatti tipici
aa. vv. Castronno, 1990

- (aa. vv. Castronno : 1990)
- GASTRONOMIA - Castronno - Piatti tipici
* Brusciatt - carne di manzo triata grossolanamente, fatta cuocere lentamente con aggiunta vino rosso.
* Furfagina - specie di ricotta
* Paciarota - Minestra rimasuglio, ribollita, con l'aggiunta di poco burro, latte e pezzi di pane giallo fatto con farina di mais (che ricorda la famosa "ribollita" toscana).
* Cassoeula - (Cazoeua - gorlese) Piatto di verze condita con olio di ravizzone, con cotenne e salamini.
- Si poteva are anche lessata in acqua leggermente salata, poi amalgamata con latte a mò di purea.
* Cotechino e lenticchie - piatto del giorno di

capodanno, seguito da almeno tre acini di uva colta con i tralci d'autunno e fatta seccare sui graticci. (simboli del denaro)

* Zincarlin (o SanCarlén) - Miscuglio di formaggina, con sale, olio e pepe, mangiato quando faceva un pò di muffa.

* Putisc - specie di frittelle di farina, con uopva, zucchero e latte e talvolta con l'aggiunta di uva passa, fritte nell'olio bollente. (dialetto gorlese -----RRR.

* Lacc rusti (Laci rustii -Gorlese) - Ricetta : In un padalén metighi dentar un papa da cugiàa da zuchar, fal rusulà fin quandu l'é rusàa, poeu metigh dentar una tazza da laci e quandu l'è bèl coeuldu (coldu) beval. (Già tradotto nel dialetto gorlese -Serve per ammansire la torre e allontanare la bronchite, ossia la costipazione.

.....
GEOLOGIA
01/01/9999
Periodi
Lotti, Malnate, 1970

- (Lotti, Malnate, 1970)
- G E O L O G I A :

- Era : ARCAICA o ARCHEZOICA - Circa 3 miliardi e 550 milioni di anni prima di C. - Periodo : Archeano (antichissimo) - Periodo : Algonchiano (dal nome primitivo di cacciatori del Canada) - Si formano rocce prevalent. metamorfiche (eruttive e sedimentali modificate nelle loro struttura)

- Era : PALEOZOICA o PRIMARIA = degli animali antichi. (Circa 550 milioni e 200 mila anni a. C.) - Periodo : CAMBRIANO (dall' antico nome del galles) - SILURIANO (dal nome di un'antico popolo della Scozia) - DEVONIANO - (Dalla contea inglese di Devon) - CARBONIFERO (dai grandi depositi di Carbone) - PERMIANO dal distretto russo di Perm, negli Urali centrali) - Si formano rocce sedimentario in prevalenza (prodotte dal lento epositarsi dei materiali sul fondo dei mari). Intenso movimento orogenetico (formazione di montagne) - Compaiono i primi vertebrati (pesci ed anfibi) Si svilluppoano le foreste di crttoگرامe e di conifere.

- Era MESOZOICA o SECONDARIA = degli animali di mezzo. (Circa 200 milioni 60 mila anni a. C.) - Periodi - TRIASSICO (da tre assi o -facies-) - GIURASSICO (dai Monti del Giura -CRETACEO (dal bacino della Creta di Parigi) - Si formano in prevalenza rocce sedimentarie (calcari, dolomie, arenarie) Cessa il movimento orogenetico. Intensi movimenti bradisismici. Si diffondo grandi rettile sauri, compaiono i mammiferiu ed uccelli. Si diffondono le prime piante con fiori, le palme e le graminacee.

- Era CENOZOICA o TERZIARIA = degli animali recenti. (Circa 60 milioni 600 milani anni a. C. - Periodo : EOCENE = (aurora, cene =recente) - OLOGOCENE (oligo = poco recente) - MIOCENE (più recente) PLIOCENE = (assai recente). - Si formano rocce vulcaniche e dai processi di erosione derivano rocce clastiche. Movimento orogenetici e bradisismici. Ulteriore diffusione delle

ARGOM3.DBF

angisperme (piante con fiori) - Mammiferi nelle forme più evolute. Scompaiono i grandi rettili - Emergono le rocce calcaree dolomitiche e arenacee precedentemente formatesi. Si formano le Alpi (resta libero il golfo Padano) e gli Appennini apparendo come una serie allungata di isole. Il mare torna ancora a sommergere per l'ultima volta le terre meno elevate. La nostra penisola assume più o meno l'aspetto attuale.

- Era : NEOZOICA o QUATERNARIA - Periodo - PLEISTOCENE (Pleisto = Più, cene = Recente) - OLOCENE = (Tutto recente) - Contrassegnati da cospicui fenomeni di assestamento (vulcanesimo, braditismo, terremoti) - Rocce in prevalenza sedimentarie (terreni morenici e fluvio glaciali) e vulcaniche (tufi ecc.) Si ricoprono quasi ovunque le precedenti sedimentazioni. Sollevamento post-pleistocenico che porta ad un'altezza di 500-600 mt. s.l.m. i depositi del mare pliocenico. Brusche oscillazioni climatiche provocano più volte l'espansione dei ghiacciai polari e montani (glaciazioni, i cui depositi unitamente a quelli fluviali, formano su, erose pianure alluvionali) Compare l'uomo. Si colmano il golfo Padano e le depressioni appenniniche.

Nel PLEISTOCENE, il territorio di Malnate è interessato da ben quattro glaciazioni calate dal Ticino, dalla Val rasa, dalla Val Ganna (1° ghiacciaio) e da Como (2° ghiacciaio). I terreni di questo periodo rappresentano le formazioni predominanti nel terr. sia in profondità come in superficie. Le formazioni più profonde sono rappresentate da argille lacustri seguite da vere e proprie morene di ciottoli cementanti da fanghiglia argillosa impermeabile. Queste formazioni sono talvolta coperte da fini e scure arenarie, sovente ben cementate. A queste fanno seguito più in alto morene con elementi più grossolani, molto argillosi e più sabbiosi, ricoperte qua e là dal ceppo alle quote più elevate (interglaciale) Si hanno poi formazioni del periodo alluvionale antico, medio e recente, le cui acque selvagge intervengono a rimaneggiare i depositi morenici e trasformare (per erosione) l'aspetto del territorio.

- I terrazzi sono soventi coperti da terreno nericcio, disgregatosi per l'azione incessante delle acque. I fondi valle sono ricoperti da depositi alluvionali.

* vedi : scheda - Geologia : Miocene -----L.C.

- (C. Lotti, Malnate, 1970)

- GEOLOGIA - Periodi OLIGOCENE ? o meglio MIOCENE

* - MIOCENE (Oligocene ?) - Conglomerati più o meno grossolani ad elementi prevalentemente alpini, arenarie, marne, fossilifere.

* - I° GLACIALE, Gunz: Argille lacustro glaciali, passanti e morene fangose, ad elementi

GEOLOGIA

01/01/9999

Periodo OLIGOCENE e MIOCENE

Lotti, Malnate 1970

